

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 20 DEL 29 APRILE 2005

L'anno 2005, il giorno 29 del mese di aprile previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

ERCOLINI GABRIELLA	(1 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
CONTI VALTER	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(2 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, SPINA SERGIO, NANNI PAOLO, FINOTTI LUCA, LABANCA ANGELA

Sono inoltre presenti: Assessore Emanuele Burgin, Arch. Paola Altobelli, Assessore Graziano Piantoni, Ing. Pietro Luminasi, Dott. G.Luca Benedetti di ENSER S.r.l

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione verbale n.18 seduta del 15.04.05

OGGETTO N. 2 - Proposta Delibera di Consiglio - 1449/2005

Approvazione dello schema "Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, il Consorzio di gestione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone, l'Associazione Terre di Pianura e il Comune di Galliera per la partecipazione a programmi di attività condivisi" Oggetto n. 2 rinviato nella seduta del 15/04/2005

OGGETTO N. 3 - Informazione

Situazione della viabilità nella Provincia di Bologna a seguito dei recenti movimenti franosi.

OGGETTO N. 4 - N.D.

Dibattito.

Il Presidente Andrea **De Pasquale** apre la seduta alle ore 9,30 previa verifica del numero legale.

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione verbale n.18 seduta del 15.04.05

Approvato all'unanimità.

Il Consigliere Zaniboni e Grandi entrano alle ore 9,40.

OGGETTO N. 2 - Proposta Delibera di Consiglio - 1449/2005

Approvazione dello schema "Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, il Consorzio di gestione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone, l'Associazione Terre di Pianura e il Comune di Galliera per la partecipazione a programmi di attività condivisi" Oggetto n. 2 rinviato nella seduta del 15/04/2005

L'Assessore Emanuele **Burgin** afferma che ritiene di dover riprendere la discussione interrotta la scorsa seduta per l'oggetto già illustrato.

L'Arch. **Altobelli** illustra la formazione delle aree protette. Nella convinzione che tali aree fossero di patrimonio generale fu lanciata l'idea di coinvolgimento di tutti i Comuni della Provincia nella loro gestione. Per questo sono state poste in relazione aree diverse con vari Comuni.

Il Consigliere Conti entra alle ore 9,45.

Il Consigliere **Zaniboni** chiede informazioni circa l'educazione ambientale.

L'Arch. **Altobelli** risponde che i progetti avviati stanno dando buoni frutti.

L'Assessore **Burgin** afferma che la proposta attuale corrisponde ad una reale esigenza espressa dal territorio in merito alla conoscenza e all'informazione. È una proposta di educazione ambientale che mette in rete ciò che la Provincia può offrire a soluzione di esigenze espresse dal territorio.

L'oggetto di cui al punto 2) è approvato con voto favorevole all'unanimità dei presenti.

I Consiglieri Finelli e Mainardi entrano alle ore 9,55.

Il Presidente **De Pasquale** informa i Consiglieri della programmazione della prossima seduta.

I Consiglieri Vicinelli e Castellari entrano alle ore 10,00.

OGGETTO N. 3 - Informazione

Situazione della viabilità nella Provincia di Bologna a seguito dei recenti movimenti franosi.

L'Assessore **Prantoni** illustra l'oggetto suddetto.

Fa una breve premessa sul tema a fronte di un quadro complessivo che definisce piuttosto complicato. Informa delle preoccupazioni esistenti. La situazione richiede un forte impegno di tutte le risorse in campo.

Il Consigliere Govoni entra alle ore 10,15.

Dà notizia della frana che ha interessato la Fondovalle Savena. In accordo con la Protezione Civile si sono rimossi i detriti, si è impegnati ora, non si è tardato in questo, nella fase del ripristino della viabilità. Il territorio è stato fortemente penalizzato, in accordo coi Sindaci, interessando anche Atc e le aziende locali deve riattivarsi una ripresa.

Il Dott. G.Luca **Benedetti** di ENSER S.r.l., azienda consulente della Provincia di Bologna dal crollo del 2002 per la zona di Fondovalle Savena dal punto di vista geologico-geotecnic. Illustra la situazione geologica del tratto delle gole di Scascoli, dando informazioni dei motivi degli eventi franosi ricorrenti.

Il Consigliere Conti esce alle ore 10,30.

La presidenza è tenuta dal Consigliere **Mainardi**.

Il Consigliere Govoni esce alle ore 10,35.

L'Ing. **Luminasi** afferma che l'illustrazione ha evidenziato l'entità del fenomeno. Questo fatto ha destato preoccupazione proprio per la vastità della zona interessata. Trattasi di fenomeni di tipo geologico con eventi non prevedibili; 2 anni di monitoraggio hanno dato variazioni solo in termini stagionali, al cambio di temperatura. Dopo gli eventi, il compito era riattivare la viabilità, con fondi stanziati dallo stato per emergenze dovute a calamità. A tutt'oggi stiamo ancora aspettando i finanziamenti, la Regione ha stanziato fondi per far fronte all'emergenza. Il monitoraggio continua per verificare l'influenza della grande frana sulla strada. La necessità attuale è liberare l'alveo del torrente dai materiali franosi per garantirne il normale deflusso. Gli eventi sulla dx idraulica sono di spostamenti di vari centimetri. Una volta studiata la compatibilità si deve trovare un assetto che tenga conto di un ambiente in evoluzione, si pensa ad un tracciato stradale di tipo rilevato non rigido con utilizzo parziale dei materiali di crollo. Ipotesi di soluzione 1) è un rafforzamento della sede stradale puntellata su pali di grandi dimensioni e profondità (14 m.). Soluzione 2) è una scarpata rocciosa utilizzando materiali franosi di consolidamento.

I Consiglieri De Pasquale e Cocchi escono alle ore 10,50.

OGGETTO N. 4 - N.D.

Dibattito

Il Presidente **Mainardi** valuta che le soluzioni di ripristino sono onerose chiede che soluzioni ci potrebbero essere per altri passaggi.

L'Ing. **Luminasi** risponde che i costi sono stati valutati in 5 Mil di Euro. La soluzione è indispensabile come collegamento. Alternativa è la soluzione in galleria.

Il Consigliere Vicinelli esce alle ore 10,55.

Il Consigliere **Vigarani** ritiene che ci siano forse le condizioni per riflettere sulla inopportunità di continuare gli interventi. Chiede quanto è profondo il movimento franoso per capire l'adeguatezza dei 14 m di pali. Le uniche due situazioni abitative non rientrano entro il movimento franoso, è pertanto evidente che già la situazione era storicamente conosciuta poiché la vallata non è mai stata interessata da insediamenti residenziali. Apparentemente possono essere considerazioni banali ma la sola presenza della strada risalente agli anni 40 come pista per i cavatori lo conferma. Dopo i notevoli miliardi spesi in interventi oggi si torna a parlare di una pista. Non possiamo considerare gli abitanti di questi Comuni come cittadini di serie B, dobbiamo portargli soluzioni di massima sicurezza per il tracciato attuale. Ormai è indifferibile un ragionamento più stabile, la Provincia deve aprire un accordo col governo per mettere in campo un tracciato in galleria che pare più stabile.

Il Consigliere **Caserta** chiede che sia inquadrata la funzione di questa strada in ambito di una programmazione più vasta. La dimensione di questo fenomeno può essere ridotta eliminando il materiale franoso.

Il Consigliere Caserta esce alle ore 11,05.

Il Consigliere **Vecchi** rileva che sono presenti problematiche di evidente situazione di pericolosità. Occorre risolvere il problema specifico per dare una risposta immediata ai residenti cercando le future possibili soluzioni. Valuta che i progetti attualmente delineati presentano costi approssimativamente definiti in 5 milioni di euro. Chiede se ci saranno situazioni di sicurezza o è possibile tra un anno che si ripetano le stesse problematiche. Se si ritiene l'intervento risolutivo e definitivo o se solo si dà risposta al territorio. Quale sia la soluzione definitiva, se l'opzione tunnel è praticabile o eccessivamente costosa. Ritiene necessario capire la prospettiva finale.

Il Consigliere **Guidotti** ritiene la strada una soluzione imprescindibile per la vita di quel territorio. Dissente da Vigarani sulle condizioni storiche, la situazione di un territorio si evolve. Il problema immediato è dare risposte rapide perché ci sono situazioni economiche da salvaguardare. Ritiene sia indispensabile riaprire la strada, ma trovando soluzioni che non vengano seppellite ogni due anni. Bisogna affrontare il tema in maniera strategica. Una volta riaperta la strada è opportuno metterla in sicurezza. Chiede informazione dei tempi di riapertura e di messa in sicurezza e del rimborso dei danni economici subiti.

Il Consigliere **Ballotta** ritiene che chi ha fatto la scelta di riavvicinare la città alla montagna abbia voluto farlo con pochi soldi. I lavori sono stati fatti in maniera approssimativa. Importante è capire i costi e i benefici di una soluzione rapida. Mette in evidenza che necessita un approfondimento e se non c'è convinzione su un intervento definitivo va chiarito.

I Consiglieri Vecchi e Guidotti escono alle ore 11,20.

L'Ing. **Luminasi** ribadisce che questa strada riscontra i problemi che generalmente interessano il nostro Appennino. Questa strada ha avuto negli ultimi anni ben quattro chiusure totali anche per sei mesi consecutivi. Sono fenomeni comuni ad altre zone, si riscontrano nella valle del Sillaro, del Samoggia,

dell'Idice, che per periodi sono state contemporaneamente chiuse. Il fenomeno risente dell'evoluzione dei tempi che subiamo e viene riscontrato sempre con maggiore frequenza.

In due anni abbiamo speso 2,5 Mil. di euro. Se mettiamo in discussione il tracciato si deve iniziare uno studio tecnico che avrà tempi lunghi. Dovrà individuare un percorso utile per i collegamenti, il territorio, il gestore. Il tracciato in galleria non è ideale per il gestore della strada, per garantire la sicurezza e la viabilità. Concorda con Vecchi per l'asporto della parte di roccia a rischio di crollo.

La situazione seguente sarà ovviamente di maggior sicurezza

Il Consigliere Mattioli esce alle ore 11,30.

L'Assessore **Prantoni** ritiene che si debba mettere in conto la fragilità del nostro territorio nell'approccio verso il problema. Alla luce delle indagini fatte, per gli elementi conoscitivi odierni, rispetto a questo tracciato forse oggi si sarebbero fatte altre scelte. In merito ad una valutazione dei danni economici è stato istituito a livello sperimentale un tavolo per dare le risposte necessarie. Rispetto agli obiettivi futuri, in accordo con la Regione e con il territorio c'è prioritariamente la riapertura della strada. La prima azione sarà la rimozione del materiale di frana. La strada sarà una pista pavimentata. Siamo in attesa del decreto che stabilisca l'emergenza. I fondi sono da reperire, ci sono difficoltà finanziarie di carattere straordinario. La protezione civile non ha fondi. Spera che i tempi siano tali da ripristinare la strada per la fine dell'anno. Senza nessun tipo di rigidità, va esaminato il problema alla luce di una indefinitezza finanziaria. È da valutare attentamente l'esecuzione di un tunnel di lunghezza di km1,2, sia in termini di funzionalità che di sicurezza. Confronti tecnici ci devono dare garanzie soprattutto in termini di sicurezza.

Il Presidente **Mainardi** ringrazia l'Assessore e chiede che per la rilevanza del tema ci siano ulteriori momenti di informazione e confronto.

Il Consigliere **Grandi** richiede di avere la documentazione proiettata nel corso della seduta.

I Consiglieri Torchi, Grandi, e Castellari escono alle ore 11,45.

L'Ing. **Luminasi** informa sui fenomeni franosi in altre zone della Provincia.

Il Consigliere **Leporati** chiede siano specificatamente elencate le frane suddette.

L'Ing. **Luminasi** fornisce i dati di seguito riportati :

ELENCO LAVORI DI SOMMA URGENZA ANNO 2005

S.P. 79 "Pian di Balestra": lavori di somma urgenza per il ripristino e consolidamento del piano viabile interessato da un movimento franoso al Km. 4+500 in Comune di Monzuno	€ 100.000,00
S.P. 27 "Valle del Samoggia": lavori di somma urgenza per il ripristino e consolidamento del piano viabile interessato da un movimento franoso dal Km. 29+850 al Km. 29+910 in Comune di Savigno	€ 60.000,00
S.P. 76 "Stiore": lavori di somma urgenza per la sistemazione del Ponte Fagnano a seguito dell'abbassamento dell'alveo del Torrente Samoggia al Km. 6+227	€ 70.000,00

S.P. 18 “Padullese” lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Reno in seguito al crollo del vecchio “Ponte di Bagno” al Km. 14+000 circa in Comune di Sala Bolognese	€ 90.000,00
S.P. 610 “Selice-Montanara”: lavori di somma urgenza per la costruzione del muro di sostegno delle scarpate a valle al Km. 55+800 nel centro abitato di Castel del Rio	€ 50.000,00
S.P. 324 “Passo delle Radici”: lavori di somma urgenza per la sistemazione di una frana al Km. 3+250 in Comune di Gaggio Montano	€ 120.000,00
S.P. 60 “S. Benedetto V.S.”: lavori di somma urgenza per i lavori di ricostruzione di parti crollate e consolidamento del ponticello al Km. 21+356 in territorio del Comune di Monghidoro	€ 90.000,00
S.P. 325 “Val di Setta”: lavori di somma urgenza per il consolidamento del piano viabile interessato da un movimento franoso al Km. 24+600 in Comune di Castiglione dei Pepoli	€ 325.000,00
S.P. 610 “Selice-Montanara”. lavori di somma urgenza per il ripristino ed il consolidamento del movimento franoso della scarpata a valle posta al Km. 45+950 in territorio del Comune di Borgo Tossignano	€ 60.000,00
S.P. 61 “Val di Sambro”: lavori di somma urgenza per il consolidamento del piano viabile interessato da movimento franoso al Km. 2+100 in Comune di Monzuno	€ 150.000,00
S.P. 58 “Pieve del Pino”: lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità interrotta dallo smottamento del piano viabile al Km. 11+780 in Loc. Badolo in territorio del Comune di Sasso Marconi	€ 100.000,00
S.P. 7 “Valle dell’Idice” – S.P. 36 “Val di Zena”: lavori di somma urgenza per la rimozione del materiale instabile ed il consolidamento delle pareti rocciose mediante installazione di reti e funi metalliche di contenimento ai Km. 17+250 e Km. 18+150 della S.P. 7 e al Km. 12+760 della S.P. 36	€ 100.000,00
S.P. 21 “Val Sillaro”: lavori di somma urgenza per il ripristino di frane della scarpata stradale di valle al Km. 4+250 e al Km. 9+000 in territorio del Comune di Castel S. Pietro T.	€ 40.000,00
S.P. 18 “Padullese”: crollo vecchio “Ponte di Bagno” prescrizioni Sovrintendenza	€ 35.000,00
S.P. 41 “Castelfranco” e S.P. 1 “Palata”: consolidamento scarpate stradali mediante palancole o sistemi di ingegneria naturalistica	€ 100.000,00
S.P. S.P. 74 “Mongardino”: realizzazione di reti paramassi al Km. 6+500	€ 40.000,00

Il Consigliere **Finelli** chiede se c’è un’attività di prevenzione anche in funzione dei mutamenti climatici stagionali.

L’Ing. **Liminasi** risponde che abbiamo un ufficio costantemente adibito al controllo. I tecnici sono impegnati in un controllo visivo. Questi fenomeni sono però legati ad un flusso idraulico difficilmente sondabile.

La seduta è tolta alle ore 12,00.

il/la Segretario/a
ANNA LISA LUCENTI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a
COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n.
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A